

Contro il deposito gpl coinvolta anche l'Unesco

► È emerso nell'incontro di ieri tra Comune e Comitato di cittadini

CHIOGGIA

«Socogas, arrenditi». È stato un po' questo il messaggio che il Comitato No-gpl e l'amministrazione comunale hanno voluto lanciare, ieri, nell'incontro pubblico in Auditorium. Un incontro che arriva alla fine del lockdown per fare il punto di una situazione in evoluzione che non si è fermata neppure nei mesi della chiusura per epidemia. L'esposizione del vicesindaco, Marco Veronese, e del presidente del Comitato, Roberto Rossi, è stata, infatti, incentrata sulla mole di pareri, studi e relazioni che attestano «l'impossibilità» di mettere in esercizio il deposito da 9000 metri cubi di gpl alle porte di Chioggia, realizzato dal-

la ditta fidentina, nella sua articolazione locale, Costa Bioenergie. Veronese ha ricordato lo studio commissionato dal Comune sul passaggio delle navi gasiere, che definisce «inaccettabile» il conseguente rischio sociale, la relazione, ugualmente critica, della Capitaneria di porto e i dinieghi del Mise e dell'Autorità portuale all'uso della banchina ("l'ultimo miglio" per il completamento dell'impianto), a cui si è aggiunto, recentemente un ulteriore no all'esercizio provvisorio che Socogas aveva ipotizzato, in mancanza della banchina, tramite una tubazione estensibile che avrebbe scaricato il gpl dalle gasiere nel deposito. Accorgimento che, secondo il Mise, sarebbe stato una variante al progetto e, dunque, non autorizzabile senza un'istruttoria completa. Rossi ha riferito il lavoro di "tessitura" dei contatti, con tutte le forze politiche, che ha portato alla formulazione di due progetti di legge per vietare gli impianti gpl nei

siti Unesco (come è Chioggia) di prossimo esame in Parlamento.

Le criticità del deposito, ha detto Rossi, sono condivise anche dai vertici tecnici e politici dei mini-



CHIOGGIA Il deposito di gpl

steri Mise e Mit, e ha invitato la ditta costruttrice a pensare alla delocalizzazione, magari anche con qualche incentivo economico statale che potrebbe comparire, al più tardi, nella prossima Finanziaria. Un quadro complessivamente condiviso dal pubblico presente, dal presidente del Comitato per il rilancio del porto, Alfredo Calascibetta, alla consigliera regionale Erika Baldin, alla segretaria del Pd Barbara Penzo, anche se qualche invito alla cautela, rispetto al risultato finale, non è mancato. Soprattutto in considerazione che neppure Socogas si è fermata e sembra, per ora solo, accarezzare l'idea della pipeline al posto delle gasiere, e che il tempo potrebbe mutare le cose portando al dissequestro della banchina o a un "arenarsi" della legge anti-gpl perché troppo calata sulla situazione di Chioggia, fino ad arrivare a un cambio di Governo, forse meno "sensibile" al problema. (d.deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,
edizione Venezia,
26 luglio 2020,
pg XIV**

Chioggia

L'AZIENDA DI LAVORO PUBBLICO
Maurizio Piretti, portavoce di chioggia, ha detto che il Comune ha chiesto al Parlamento di vietare il deposito di gpl in siti Unesco come Chioggia.

Tassa rifiuti, Comune e Veritas sconfitti dagli operatori portuali
L'azienda di lavoro pubblico ha vinto la battaglia contro la tassa rifiuti. Il Comune e Veritas sono stati sconfitti dagli operatori portuali.

Colpo di scena all'Unione primi passi del nuovo park
I vigili urbani hanno imposto il divieto di sosta. Si tratta proprio del progetto bocciato il 20 giugno dalla maggioranza di Stelle.

Scoperta una vecchia batteria antiaerea nel Bosco Nordio

Contro il deposito gpl coinvolta anche l'Unesco

Il Comune di Chioggia ha chiesto al Parlamento di vietare il deposito di gpl in siti Unesco come Chioggia. Il progetto è stato bocciato il 20 giugno dalla maggioranza di Stelle.

Il Comune di Chioggia ha chiesto al Parlamento di vietare il deposito di gpl in siti Unesco come Chioggia. Il progetto è stato bocciato il 20 giugno dalla maggioranza di Stelle.

Il Comune di Chioggia ha chiesto al Parlamento di vietare il deposito di gpl in siti Unesco come Chioggia. Il progetto è stato bocciato il 20 giugno dalla maggioranza di Stelle.